

ISTITUTO COMPRENSIVO "II VIA STELVIO" DI CESANO MADERNO

Nella nostra scuola.....per crescere insieme



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "Il Via Stelvio" - Cesano Maderno

Triennio 2019/2020 – 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II VIA STELVIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5109/U del 12/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2020 con delibera n. 35

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di competenza dell'Istituto Comprensivo "Il Via Stelvio" corrisponde alla zona collocata ad est del comune di Cesano Maderno, dove si è evidenziato un incremento della popolazione scolastica in seguito alla costruzione di nuove strutture abitative. Attualmente l'Istituto Comprensivo accoglie nei tre ordini di scuola circa 1250 alunni. L'utenza dell'Istituto è composta da famiglie i cui genitori sono in possesso per lo più di diploma di scuola superiore di secondo grado e/o di qualifica professionale. Il contesto socio-economico è eterogeneo, pertanto gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati.

Vincoli

I numerosi casi di svantaggio socio-culturale si traducono a volte in difficoltà di apprendimento e di scarsa partecipazione all'attività scolastica.

Sono inoltre in costante aumento le iscrizioni di alunni BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione è sensibile ai temi della convivenza e della integrazione. È possibile contare su una maggiore presenza delle madri nei rapporti scuola-famiglia. C'è un'adeguata apertura agli scambi interculturali. Nelle scuole è previsto l'inserimento di **mediatori culturali** per favorire il dialogo con la famiglia ed interventi dei **facilitatori linguistici** per la prima alfabetizzazione.

Nel territorio sono presenti altre agenzie educative (oratori e punti di aggregazione parrocchiale, palestre e associazioni sportive, associazioni di volontariato). L'istituto collabora spesso con alcune di queste realtà per la realizzazione di progetti per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse.

Gli Organi Collegiali sono affiancati dal Comitato dei Genitori, formato dai rappresentanti di classe e da altri genitori, su base volontaria. Il Comitato è organizzato con le modalità previste dal proprio Statuto. La sua funzione è di collaborare alla realizzazione di progetti e iniziative della scuola e di avanzare proposte educative.

Vincoli

L'Istituto è situato in quartieri che sono sorti a seguito di immigrazioni avvenute negli anni 60 dal Nord-Est e dal Sud. La disoccupazione femminile doppia (8%) rispetto a quella maschile (4%); e' maggiore (13%) nella scuola dell'infanzia (questionario interno all'istituto anno 2013). L'immigrazione, negli anni, e' stata in lieve aumento in tutti i quartieri dell'istituto. Nel 2017 tale rapporto e' rimasto costante.

Le ore destinate dall'Amministrazione comunale ai progetti di facilitazione linguistica, risultano carenti rispetto al crescente fabbisogno dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici è adeguata alla normativa vigente D.lg. 81/08 e ss.mm. Sono presenti **aule informatiche** in ogni plesso, con la dotazione di minimo 10 pc per laboratorio con connessione ad internet. Tutte le classi della primaria e della secondaria sono provviste di Lim. I Fondi Strutturali Europei (FESR-PON 2014-2020) hanno consentito a quasi tutte le scuole dell'Istituto di essere provviste di rete fissa o wi-fi. Quasi ogni plesso è dotato di **biblioteca**. In quasi tutti i plessi ci sono aule adibite a **laboratorio**.

Vincoli

Nel plesso Calastri la rete wi-fi è insufficiente per tutti i device ed è in fase di ampliamento. Nel plesso Minotti non esistono aule adibite a biblioteca e/o laboratori. Nel plesso Negri, il

laboratorio informatico è dotato di strumenti multimediali obsoleti. Nessun plesso della primaria è dotato di uno spazio polifunzionale per rappresentazioni, spettacoli. Le palestre nei plessi Negri e Minotti sono in un edificio esterno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ II VIA STELVIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8E2001
Indirizzo	VIA STELVIO CESANO MADERNO 20811 CESANO MADERNO
Telefono	0362504610
Email	MBIC8E2001@istruzione.it
Pec	MBIC8E2001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2viastelvio.edu.it

❖ L. CALASTRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8E201T
Indirizzo	VIA SAN BERNARDO CASSINA SAVINA 20031 CESANO MADERNO

❖ G. RODARI - CESANO MADERNO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8E2013
Indirizzo	VIA STELVIO, 18 LOC. VILL.S.PIO X 20031 CESANO MADERNO
Numero Classi	21
Totale Alunni	450

❖ A. NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8E2024
Indirizzo	VIA MONTE ZEBIO C.NA GAETA 20031 CESANO MADERNO
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

❖ MINOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8E2035
Indirizzo	PIAZZA FORMENTI CASSINA SAVINA 20031 CESANO MADERNO
Numero Classi	9
Totale Alunni	178

❖ GALILEO GALILEI CESANO MADERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8E2012
Indirizzo	VIA SAN MARCO 88 CESANO MADERNO 20811 CESANO MADERNO
Numero Classi	15
Totale Alunni	276

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "II VIA STELVIO" di Cesano Maderno nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Dal settembre 2020 è diretto dalla D.S. reggente Dott.ssa Maria Grazia Di Battista.

Per il triennio è stata individuata la seguente vision:

"SCUOLA DI APPRENDIMENTO* SCUOLA DI RELAZIONI * SCUOLA DI VITA"



ALLEGATI:

Mission_Vision_Ic2_ViaStelvio.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Musica	1
	Manipolativo	1
	Pittorico	1
	Creativo-Riciclo	1

Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e Post Scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nel plesso Galilei è presente un laboratorio multimediale dotato di stampante 3D, tablet per gli alunni, LIM, postazioni fisse per pc, banchi che permettono attività collaborative.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	123
Personale ATA	29

Approfondimento

Di seguito viene specificata la distribuzione dei docenti e del personale ATA nei plessi.

PLESSO CALASTRI Scuola dell'Infanzia

Docenti 20

Personale ATA 4

PLESSO MINOTTI Scuola Primaria

Docenti 27

Personale ATA 4

Plesso NEGRI Scuola Primaria

Docenti 18

Personale ATA 3

PLESSO RODARI Scuola Primaria

Docenti 52

Personale ATA 7

RIEPILOGO SCUOLA PRIMARIA

Docenti 97 Personale ATA 14

PLESSO GALILEI Scuola Secondaria di Primo Grado

Docenti 53

Personale ATA 4

Sarebbe auspicabile, visto il crescente aumento di alunni BES, che l'Istituto potesse avvalersi di un numero maggiore di insegnanti di Sostegno anche per fornire un



servizio adeguato ad alunni con disabilità grave inseriti nei nostri plessi.

Al contempo per garantire maggior sicurezza , per supportare l'accudimento di alunni in gravi difficoltà, per maggior tutela degli ambienti dell'Istituto, risulta necessario accrescere il numero dei collaboratori scolastici.

ALLEGATI:

Organigramma_Funzionigramma_IC2_Stelvio_2020-2021.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nella propria vision l'Istituto si propone come:

ü **Scuola di vita:** *si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.*

□ **Scuola di relazioni:** *intesa come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di crescita.*

□ **Scuola di apprendimento:** *promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nell'azione quotidiana.*

La nostra mission mira a costruire:

- *Una scuola altamente **formativa** in grado di promuovere - attraverso una pluralità di saperi, di attività curricolari ed extracurricolari, di esperienze significative - la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.*
- *Una scuola **laboratoriale**, dove gli studenti possono cimentarsi in attività sfidanti, stimolanti e riferite a contesti reali.*
- *Una scuola **dinamica e in continua evoluzione**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare un'offerta formativa di qualità, valorizzando i contributi specifici che i diversi attori interni ed esterni alla scuola possono offrire.*
- *Una scuola **partecipata**, che sa instaurare rapporti di collaborazione con le*



famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

- *Una scuola **inclusiva** che valorizza le differenze e le specificità, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.*
- *Una scuola delle **opportunità per tutti e per ciascuno**, capace di valorizzare, orientare e far emergere.*
- *Una scuola **responsabilizzante**, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, di accogliere serenamente ogni critica costruttiva.*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati individuati dal Collegio dei Docenti, partendo dalle linee guida dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Come esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) rivisto nel mese di ottobre 2019, le priorità che l'Istituto ha individuato nel triennio 2019/2022 riguarderanno:

il miglioramento del livello di competenze in italiano e matematica, lo sviluppo delle eccellenze attraverso:

- o interventi mirati di personalizzazione/individualizzazione;*
- o pratiche didattiche innovative;*
- o il maggior uso di strumentazioni digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare*

l'innalzamento dei livelli di competenze di cittadinanza attiva e responsabile degli studenti attraverso:

- o imparare a lavorare e apprendere in modo cooperativo;*
- o cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI**Risultati Scolastici****Priorità**

Migliorare le competenze di italiano e matematica. Sviluppare le eccellenze nei due ordini.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con carenza (5) e incrementare quella di alunni di livello alto (9-10).

Priorità

.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola. Potenziare l'italiano nella scuola secondaria e matematica nella scuola primaria.

Traguardi

Rendere più omogenei i risultati tra le classi (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi).

Competenze Chiave Europee**Priorità**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

Traguardi

Aumentare il numero delle classi coinvolte nei progetti di cittadinanza e mondialità. Creare una relazione tra la valutazione del comportamento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Priorità

.

Priorità

.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare la trasversalità e la continuità curriculare nei tre ordini di scuola.

Traguardi

Costituire Dipartimenti disciplinari al fine di ridurre la discontinuità epistemologica tra i vari ordini di scuola; elaborare prove di competenza comuni per classi parallele.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerando che *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"* (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018),

La scuola si propone di istruire, formare ed educare, ponendo attenzione alle necessità dei singoli, pertanto gli obiettivi formativi individuati, sono finalizzati alla crescita dello studente rispetto a:

- **Sapere:** acquisizione di **conoscenze** che si compongono di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
- **Saper fare:** acquisizione di **abilità**, per portare gli alunni ad essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; saper trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
- **Saper essere:** acquisizione della capacità di tradurre conoscenze e abilità nel contesto di riferimento.
- **Atteggiamenti** che descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le **competenze** acquisite rappresentano la combinazione fra conoscenze, abilità ed atteggiamenti, indispensabili per:



- **conoscere sé stesso:** guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità;

- **saper vivere con gli altri:** favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e arricchimento;

per diventare un cittadino consapevole, attivo, responsabile e competente.

Lo sviluppo di tali competenze mira:

- alla sostenibilità,
- all'inclusività,
- al coinvolgimento di stakeholders (portatori di interessi, novità, ecc) e delle famiglie.

In quest'ottica, si individuano di seguito gli aspetti cardine sottesi a tutte le competenze e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse, così come la pari importanza di ognuna:

- Valore attribuito alle soft skills e agli atteggiamenti proattivi in virtù dei quali emerge l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ecc.)
- Accento sulle capacità dell'apprendente di rendersi progressivamente autonomo, critico e propositivo per assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni
- Importanza di proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti in cui le competenze si acquisiscono e convalidano in percorsi formali, non formali e informali in un continuum di sviluppo permanente e dinamico
- Importanza dello sviluppo progressivo della consapevolezza culturale come espressione della propria identità culturale e del proprio pensiero all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante



- Attenzione all'aumento della complessità sociale e culturale, all' esigenza di attivare nuove capacità di risposta al complesso e all'incerto per verificare la validità e l'affidabilità dei fatti
- Accento sulle competenze personali e sociali da sviluppate in modo integrato che implicano atteggiamenti di empatia, solidarietà, rispetto verso il proprio benessere e l'alterità sotto tutte le forme.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "DAI IL MEGLIO DI TE" - PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO

Descrizione Percorso

Il percorso mira a porre al centro le potenzialità dell'alunno perché siano rispettate, valorizzate e stimolate. E' fondamentale spostare l'attenzione dall'insegnamento per porre lo sguardo sui processi di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare ed interpretare i risultati degli esiti scolastici e delle prove standardizzate e progettare misure di intervento personalizzate/individualizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di italiano e matematica. Sviluppare le eccellenze nei due ordini.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola.

Potenziare l'italiano nella scuola secondaria e matematica nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere ambienti di apprendimento : -cooperativi -attivi
- in piccolo gruppo - per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di italiano e matematica. Sviluppare le eccellenze nei due ordini.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo di tecnologie applicate alla didattica anche secondo il PNSD.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola.
Potenziare l'italiano nella scuola secondaria e matematica nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare il livello di autostima di ciascun alunno, attraverso il potenziamento di percorsi di personalizzazione mirati, anche ad una differenziazione delle attività educative proposte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di italiano e matematica. Sviluppare le eccellenze nei due ordini.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Offrire agli allievi una gamma di attività sempre più articolata per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e lo sviluppo delle proprie potenzialità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola.
Potenziare l'italiano nella scuola secondaria e matematica nella scuola primaria.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare la trasversalità e la continuità curricolare nei tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Proporre la partecipazione a eventi che mettano in gioco strategie di problem solving (ad esempio: Olimpiadi della matematica - Kangourou della matematica - Bebras dell'informatica...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di italiano e matematica. Sviluppare le eccellenze nei due ordini.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola.
Potenziare l'italiano nella scuola secondaria e matematica nella scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: • PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROVE DISCIPLINARI COMUNI IN OGNI CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA • ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO NELLA SCUOLA SECONDARIA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Dipartimenti/Ambiti disciplinari

Risultati Attesi

- aumentare e/o consolidare il livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline
- aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono un livello alto (9-10) e diminuire la percentuale degli alunni con carenze (5)
- aumentare i livelli nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla media degli studenti nella regione Lombardia
- aumentare la partecipazione ad eventi che mettano in gioco strategie di problem solving (es. Kangourou)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE COMPITI DI REALTÀ CHE METTANO IN CAMPO LE ABILITÀ E LE CONOSCENZE ACQUISITE PER RISOLVERE SITUAZIONI SEMPRE PIÙ COMPLESSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

- migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove Invalsi
- interagire con l'ambiente circostante partendo dal vissuto dell'alunno
- sviluppare le competenze acquisite

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE!

Descrizione Percorso

L'educazione alla cittadinanza viene promossa a partire dalla scuola dell'infanzia, fino alla secondaria di primo grado, secondo un progetto verticale.

*Favorisce esperienze significative che consentano di cogliere l'importanza del prendersi **cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che promuovano forme di **cooperazione** e di **solidarietà**.*

Il nostro istituto si avvale della collaborazione di enti ed associazioni esterni, e/o presenti sul territorio, favorendo negli alunni l'apertura e la conoscenza di realtà che operano in diversi ambiti sociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle

regole stabilite insieme

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"Obiettivo:" Promuovere la cittadinanza digitale attraverso l'uso critico e responsabile delle risorse della rete.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la conoscenza delle lingue straniere come strumento per entrare in relazione con altre culture.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare la trasversalità e la continuità curriculare nei tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Progettare in modo sempre più condiviso il percorso comune già esistente tra i vari ordini di scuola finalizzato alla formazione di cittadini responsabili

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile

degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare la trasversalità e la continuità curriculare nei tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzare le competenze acquisite dai docenti nella realizzazione di percorsi formativi per gli alunni sulle tematiche della cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse presenti sul territorio (associazioni, gruppi di volontariato...) coinvolgendole in percorsi educativo-didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

"Obiettivo:" Offrire alle famiglie occasioni di condivisione del percorso formativo e di crescita dei propri figli in un'ottica di rispetto dei ruoli e delle responsabilità (patto di corresponsabilità).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI CONOSCENZA E PREVENZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO : ISTRUZIONI PER UN USO RESPONSABILE DELLA RETE E DELLE APP . A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020-21, L'ATTIVITÀ È PERSEGUITA NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Risultati Attesi

PREMESSA:

Le iniziative, le attività e i progetti previsti mirano a sviluppare negli alunni la capacità di:

- Riconoscere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali
- Prevenire fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali
- Prevenire fenomeni legati a comportamenti antisociali
- Gestire in modo costruttivo situazioni di conflitto o di frustrazione
- Segnalare i casi di bullismo e cyberbullismo in modo consapevole
- Avere consapevolezza delle situazioni di rischio legate alla rete, telefoni cellulari, fotocamere digitali
- Conoscere la politica della scuola sull'uso delle immagini

- Comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si usano le tecnologie
- Assumere la responsabilità di un utilizzo sbagliato delle tecnologie

RISULTATO ATTESO:

- Riduzione degli episodi che richiedono provvedimenti disciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO. A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020-21, L'ATTIVITÀ È PERSEGUITA NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referenti di Progetto

Risultati Attesi

PREMESSA:

Le iniziative, le attività e i progetti previsti mirano a sviluppare negli alunni la capacità di:

- prendere coscienza del valore che ha l'ambiente, rispettandolo
- imparare ad osservare l'ambiente naturale e saperne cogliere la bellezza
- mettere in atto semplici comportamenti responsabili che possano contribuire ad un risparmio idrico ed energetico

- imparare ad effettuare la raccolta differenziata e capirne l'importanza
- capire l'importanza di un'alimentazione sana e varia e di uno stile di vita che tuteli la salute con comportamenti adeguati

diventare consapevoli che una sana capacità di sentire e vivere le emozioni è alla base del benessere psico-fisico di ciascun individuo

RISULTATO ATTESO:

ridurre gli sprechi alimentari e gli scarti di materiale dannoso per l'ambiente (plastica ...)

•

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA DA PARTE DEGLI ALUNNI (CDRR- PROGETTO CITTADINANZA BAMBINI 5 ANNI) -APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE PROPOSTE DALL'UNICEF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referenti di Progetto

Risultati Attesi

PREMESSA:

Le iniziative, le attività e i progetti previsti mirano a sviluppare negli alunni la capacità di:

- elevare il grado di consapevolezza rispetto all'importanza di effettuare scelte responsabili per sé e per gli altri
- assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- elevare la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio attivandosi in prima persona
- favorire la ricaduta e la diffusione del lavoro educativo svolto a scuola in modo da elevare il legame scuola/territorio
- stimolare l'attenzione alla diversità come capacità di esprimere se stessi in un contesto comunitario e di condivisione
- mettere in atto azioni di solidarietà con chi, nel mondo, non gode dei diritti fondamentali
- fare memoria di avvenimenti importanti e significativi per la comunità nazionale e internazionale
- far crescere nella pratica dei principi e delle regole della cittadinanza democratica

RISULTATO ATTESO:

aumentare la partecipazione alle iniziative di cittadinanza attiva

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In riferimento all'azione #7 del PNSD, il progetto "Includendo apprendo" prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, collaborativo e laboratoriale, favorevole allo sviluppo delle competenze e della creatività degli studenti anche in chiave digitale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, inclusivi (spazi educativi) e allo sviluppo delle competenze trasversali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Incentivare l'utilizzo di strumenti informatici sia per potenziare le competenze che per recuperare le abilità di base.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Incrementare l'utilizzo degli spazi esistenti nell'ottica dell'innovazione didattica allestendo ambienti che possano arricchire e potenziare la didattica, favorendo l'introduzione di risorse digitali flessibili e multifunzionali.

Tali spazi permetteranno facile accesso alle tecnologie e a risorse educative aperte, anche in cloud. Favoriranno l'apprendimento attivo e collaborativo, la creatività e l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative, ambienti di apprendimento che rafforzeranno l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

L. CALASTRI

MBAA8E201T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. RODARI - CESANO MADERNO II

MBEE8E2013

A. NEGRI

MBEE8E2024

MINOTTI

MBEE8E2035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

GALILEO GALILEI CESANO MADERNO

MBMM8E2012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La nostra istituzione adotta scelte educative rivolte a tutti gli aspetti della persona: cognitivo, affettivo, relazionale ed etico.

I principali traguardi da raggiungere sono pertanto i seguenti:

- Far maturare un'identità personale positiva, la fiducia in sé, l'autostima e l'autonomia
- Accogliere e favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica per costruire relazioni positive con gli altri
- Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali
- Educare ai valori dell'integrazione, della legalità e della solidarietà
- Sviluppare le specifiche potenzialità intellettive, operative e sociali, attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI:

PAI 2020-2021.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L. CALASTRI MBAA8E201T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. RODARI - CESANO MADERNO II MBEE8E2013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

A. NEGRI MBEE8E2024

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MINOTTI MBEE8E2035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GALILEO GALILEI CESANO MADERNO MBMM8E2012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La progettazione viene condivisa nei vari ambiti: intersezione, interclasse e consigli di classe che hanno definito un monte ore di almeno 33 ore annue.

Approfondimento

Il nostro progetto didattico, valido per l'intero Istituto :

- è funzionale alla realizzazione del POF della scuola, alla diversificazione dei tempi e dei percorsi formativi e si propone di garantire allo stesso tempo un'impostazione unitaria sia sul versante pedagogico e didattico, sia su quello organizzativo
- sviluppa, con l'orario sulla settimana corta, la continuità organizzativa fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- garantisce la coincidenza del tempo-scuola con il tempo-lavoro dei genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le lezioni si svolgono da **LUNEDÌ** a **VENERDÌ**

pre-scuola statale (se raggiunto il numero minimo di richieste)	7,30 – 8,00
---	-------------

entrata	8,00 – 8,55
mensa	12,00 – 13,00
uscita	15,45 – 16,00
post-scuola (se raggiunto il numero minimo di richieste)	16,00 – 17,30

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi, nell'anno in corso (2018-2019), funzionano applicando il modello del **Tempo Pieno**, per un totale di **40 ore** settimanali, incluso il tempo di mensa, considerato importante quale momento di socialità, di vita comune e di educazione alimentare.

Nel caso di attivazione di classi a tempo normale (24-27-30 ore) le lezioni si svolgeranno nelle mattine dal lunedì al venerdì con 1 (24 h) oppure 2 (27 h) oppure 3 (30h) rientri pomeridiani.

Orario di funzionamento a 40 ore settimanali incluso il tempo mensa obbligatorio.

Le lezioni si svolgono da **LUNEDÌ** a **VENERDÌ**

pre-scuola comunale (se richiesto)	7,30 – 8,25
entrata	8,25 – 8,30
Intervallo breve	10,30– 10,45
mensa	12,30– 14,25/14,30

uscita	16,30
post-scuola comunale (se richiesto e attivato)	16,30- 17,30

SCUOLA SECONDARIA

Le lezioni si svolgono da **LUNEDÌ** a **VENERDÌ** secondo il seguente schema orario:

Entrata	7.45 -7.50
Primo spazio	7.50 - 8.45
Secondo spazio	8.45 - 9.40
Terzo spazio	9.40 - 10.35
Intervallo	10.35 - 10.45
Quarto spazio	10.45 - 11.40
Quinto spazio	11.40 - 12.35
Sesto spazio	12.35 - 13.30
Mensa (solo per tempo prolungato lunedì e mercoledì)	13.30 - 14.25
Ottavo spazio (solo per tempo prolungato lunedì e mercoledì)	14.25 - 15.20
Nono spazio (solo per tempo prolungato lunedì e mercoledì)	15.20 - 16.15

(venerdì e mercoledì)	
-----------------------	--

I DPR n.89/2009, art.5 e DPR n. 275/1999, art. 4 e 8 stabiliscono l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado per il TN (990 ore) e il TP(1188 ore) e, in particolare il DPR n. 275/1999, all'art.4 dispone che *"Nell'esercizio dell'autonomia scolastica le istituzioni scolastiche regolano i tempi di insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni"*.

Sempre il DPR n. 275/199,all'art. 5, c.3 prescrive che: *"L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie"*.

Pertanto la nostra struttura didattica è organizzata in base a tre principali assetti di tempo scuola: la settimana corta, gli spazi orari da 55 minuti e la flessibilità dei curricoli disciplinari.

In particolare, la scelta di adottare unità di lezione di 55 minuti garantisce l'accumulo di un monte ore per i docenti utilizzabile per il miglioramento dell'offerta formativa e per il suo ampliamento al fine di promuovere il successo scolastico degli alunni attraverso attività di potenziamento e di recupero.

Nella nostra scuola il tempo prolungato è articolato in 36 spazi settimanali mentre il tempo normale in 30, secondo il seguente prospetto delle discipline:

TEMPO NORMALE		TEMPO PROLUNGATO	
DISCIPLINE	SPAZI ORARI	SPAZI ORARI	DISCIPLINE
Lettere	9	10*	Lettere

Matematica e scienze	6	7 *	Matematica e scienze
Inglese	3	3	Inglese
Francese	2	2	Francese
Ed. Artistica	2	2	Ed. Artistica
Ed. Musicale	2	2	Ed. Musicale
Ed. Fisica	2	2	Ed. Fisica
Ed. Tecnica	2	2	Ed. Tecnica
Approfondimento letterario	1	----	-----
Religione/Att. Alternativa	1	1	Religione/Att. Alternativa
-----	----	2 *	Compresenza lettere/matematica
-----	----	1*	Potenziamento linguistico (Inglese/francese)
-----	----	2 *	Mensa

TOTALE SPAZI	30	36	TOTALE SPAZI
--------------	----	----	--------------

Gli spazi orari aggiuntivi nel TEMPO PROLUNGATO rispetto al TEMPO NORMALE sono:

- 1 spazio di Matematica
- 1 spazio di Lettere
- 2 spazi di compresenza di Lettere / Matematica
- 1 spazio di potenziamento linguistico (compresenza Inglese/Francese) in alternativa all'approfondimento letterario del TEMPO NORMALE

Attività svolte negli spazi di compresenza nel TEMPO PROLUNGATO:

- attività di recupero o di potenziamento
- attività di approfondimento del metodo di studio
- attività didattica in laboratorio informatico
- attività didattica in laboratorio scientifico
- attività legate ai progetti

Per raggiungere il monte ore annuale obbligatorio di 990 ore per il tempo normale e di 1188 ore per il tempo prolungato, viene attuato un Piano di Recupero strutturato con sabati di rientro. In ciascuno dei sabati, i docenti svolgono attività didattica nelle rispettive classi garantendo così il completamento delle ore disciplinari previste dalla normativa vigente.

Le attività svolte nelle giornate di rientro hanno come filo conduttore il tema della cittadinanza attiva (Giornata della Memoria, Sostenibilità e Sviluppo, Legalità).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

II VIA STELVIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A seguito di un lavoro avviato nell'a.s. 2014/15 l'Istituto Comprensivo ha elaborato un Curricolo Verticale nei tre ordini di scuola secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 e il Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018. La scelta è stata di impostare il Curricolo Verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente descritte nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 e ridefinite dalla Raccomandazione del 2018.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Accordi di Istituto anno scolastico 2020/21: □ L'insegnamento di Educazione Civica è in contitolarità tra i docenti del team, nella scuola dell'infanzia e primaria, ed è condiviso dai docenti del Consiglio di Classe, nella scuola secondaria, in una prospettiva trasversale; si articola intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee guida contenute nel Decreto n. 35 del 22 giugno 2020: 1) Costituzione, Diritto, legalità e solidarietà 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3) Cittadinanza Digitale (no scuola infanzia) □ In sede di progettazione: □- il consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia progetta ed attua un percorso di esperienze concrete e di attività ludico didattiche che prendono specificamente avvio dal campo d'esperienza "il sè e l'altro" per poi costruire un itinerario trasversale; - i Consigli di Interclasse per classi parallele della scuola primaria definiscono, per ciascuno dei tre nuclei concettuali, uno o più contenuti, declinando le abilità e le conoscenze, anche attraverso percorsi interdisciplinari; - ciascun Consiglio di Classe della scuola secondaria si accorda ai fini di programmare unità di apprendimento inerenti uno o più di uno dei tre nuclei concettuali, eventualmente prevedendo percorsi interdisciplinari; - i percorsi di educazione civica progettati dai singoli Consigli di Interclasse e di Classe tengono conto della formazione, della composizione e dei bisogni della classe; □ Il monte ore dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere pari ad almeno 33 ore annue. □ Il progetto per la scuola dell'infanzia si svolgerà nell'intero anno scolastico. □ La scuola, oltre la programmazione di Unità di Apprendimento riguardanti i nuclei concettuali previsti dalla legge, attua un percorso progettuale di esercizio della cittadinanza attiva in collaborazione con il Pime e l'UNICEF e con il supporto dell'Amministrazione

Comunale. □ Per la valutazione degli alunni, si prevede lo svolgimento di almeno una prova scritta per quadrimestre. □ Le ore di insegnamento e le valutazioni devono essere debitamente documentate sul Registro Elettronico dai docenti coinvolti nell'insegnamento. Pertanto, a ciascun docente è associata, oltre alle proprie discipline, anche la disciplina "Educazione Civica", per la quale saranno indicati i contenuti svolti in ogni lezione. □ La proposta di voto in decimi per la valutazione periodica degli alunni è responsabilità del docente coordinatore di classe, sulla base degli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove. □ Per la scuola dell'infanzia si osserverà il raggiungimento dei traguardi di sviluppo nelle griglie osservative di medio termine e finali. □ Sono stati individuati due referenti di Istituto per l'Educazione Civica che svolgeranno attività di formazione, nell'ottica della definizione di un Curricolo Verticale di Istituto. Per l'anno scolastico 2020/2021: - La scuola dell'Infanzia ha definito un percorso già articolato - In via sperimentale, ogni Consiglio di Interclasse della scuola primaria e di Classe della scuola secondaria progetta percorsi di educazione civica, tenendo conto della composizione e dei bisogni della classe, utilizzando gli schemi condivisi.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA ANNO 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro Istituto dispone di un curricolo verticale completo, ispirato ai seguenti criteri: • è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline); • è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in due settori: 1) la prima sezione riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze; 2) la seconda sezione della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola dell'infanzia, fine terza e fine quinta della scuola primaria e a fine ciclo, ossia al termine della scuola secondaria di 1° grado; • riporta i punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola. Questo documento pone le basi per delineare non la sommatoria dei contenuti delle materie che i nostri alunni si trovano ad acquisire quando entrano a scuola, ma un percorso di crescita globale dell'individuo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I percorsi, attraverso i quali si sviluppano le competenze trasversali, sono flessibili, in relazione ai bisogni degli alunni. Per garantire il successo formativo nella nostra scuola si realizzano: □ iniziative per l'accoglienza e la continuità tra i diversi ordini di scuola □ attività di orientamento (Scuola Secondaria di 1° Grado) □ attività didattiche individualizzate con interventi per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali □ attività di educazione ambientale, alimentare e alla salute, alla musica, allo sport e alla convivenza civile □ attività di promozione multiculturale e di educazione alla cittadinanza attiva □ attività per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse (uscite, visite d'istruzione, incontri presso la Biblioteca Comunale, partecipazione a concorsi e iniziative dell'Amministrazione comunale...).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale di Istituto include le nuove Competenze Chiave di cittadinanza, anch'esse declinate in competenze specifiche, abilità, conoscenze e atteggiamenti con i relativi livelli di padronanza. Le competenze sociali e civiche sono perseguite anche nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LINGUE

Corsi di inglese e francese per incrementare le competenze in lingua (Scuola Secondaria), anche ai fini di ottenere una certificazione di validità internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la curiosità e il gusto dell'apprendimento della lingua straniera (scuola secondaria)
- Potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere (scuola secondaria)
- Conseguire una certificazione internazionale di livello A2 (inglese, alunni classi terze scuola secondaria)
- Conseguire la certificazione internazionale DELF Scolaire livello A1 oppure A2 (francese, alunni classi seconde e terze scuola secondaria)

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto lingue

Titolo progetto	ordine	Sezione/classe
Potenziamento lingua inglese	Secondaria	Alcuni alunni delle classi 3 [^]
Potenziamento lingua francese	Secondaria	Alcuni alunni delle classi 2 [^] e 3 [^]

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA

Proposta di approfondimento della disciplina rivolta agli studenti delle classi terze che intendono intraprendere un percorso di studi liceale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un metodo di approccio alla disciplina caratterizzato dall'abitudine alla domanda, al ragionamento e alla dimostrazione - Consolidare ed approfondire le conoscenze maturate nel triennio della scuola secondaria di primo grado - Introdurre a contenuti di studio propri della scuola secondaria di secondo grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ

Proposta di esperienze significative che educino alla cittadinanza attiva e consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo anche forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Formare alla consapevolezza di sé, degli altri e del proprio territorio • Educare alla convivenza democratica • Abituare gli alunni al dialogo e alla discussione sui temi di

attualità, nel rispetto delle posizioni altrui • Educare alla soluzione negoziata dei conflitti • Educare al rispetto delle regole della vita democratica • Far comprendere agli alunni di essere cittadini del mondo e per questo sollecitarli a riflettere su ciò che in esso accade • Realizzare iniziative di collaborazione con le istituzioni pubbliche locali e con associazioni di valore educativo e sociale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto cittadinanza e sostenibilità

Titolo progetto	ordine	Sezione/classe
Mi prendo cura	Infanzia	tutte
C.d.R.R. Educare alla legalità	Primaria	Cls. 5 [^]
Cittadinanza attiva	Secondaria	tutte

❖ PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Percorsi di accompagnamento degli alunni nei passaggi tra i differenti ordini di scuola, affinché tali momenti siano vissuti in modo consapevole e positivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Approfondire la conoscenza di sé e degli altri • Riconoscere le emozioni proprie e altrui • Stabilire relazioni collaborative • Orientarsi nella nuova realtà scolastica • Operare una scelta critica e consapevole dell'indirizzo di studi superiori (alunni classi terze scuola secondaria)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto continuità e orientamento

Titolo progetto	ordine	Sezione/classe
Scuola che viene scuola che va	Infanzia/Primaria	Bambini 5 anni, Cls. 1 [^]
Orientamento 3 [^] Secondaria	Secondaria	Cls. 3 [^]

❖ PROGETTO AMBIENTE E SALUTE

Proposta di attività finalizzate all'acquisizione di un atteggiamento attento e rispettoso verso l'ambiente, che favorisca un corretto uso delle risorse offerte dal proprio territorio, ma anche di tutela del patrimonio storico culturale. "Imparare facendo" per sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di" per imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile - Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" . - Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. - Migliorare i rapporti interpersonali. - Favorire la collaborazione tra gli alunni. -Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto ambiente e salute

Titolo progetto	ordine	Sezione/classe
Orto e giardino fiorito	Primaria	Tutte le cls. "Negri"
Archeologia didattica	Primaria	Cls. 4 [^] "Rodari"

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari sono gli alunni e i docenti, ma con la possibilità di aprirsi al territorio per conoscere e valorizzarne le peculiarità culturali ed economiche che lo contraddistinguono.

Il progetto prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, collaborativo e laboratoriale, favorevole allo sviluppo delle competenze e della creatività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

degli studenti anche in chiave digitale.

Obiettivi

Costruire competenze sulle nuove tecnologie open source e sugli strumenti di fabbricazione digitale: robotica-stampa 3D-laser cut.

Coniugare la tradizione locale del legno, con le nuove tecnologie legate a making, robotica e coding.

Finalità

Favorire una disposizione verso la scienza e la tecnologia, sviluppando pensiero creativo e capacità di innovazione

Risultati attesi e impatto previsto sugli apprendimenti

Passaggio da una didattica trasmissiva/nozionistica, all'esplorazione attiva della tecnologia. Coinvolgimento dei vari stili di apprendimento per garantire una reale inclusione.

Utilizzo di arredi colorati, innovativi e modulari, che favoriscano l'applicazione delle metodologie didattiche inclusive, collaborative e laboratoriali.

Social Network quali Facebook e Youtube sono ormai entrati di diritto nel nostro quotidiano e, riferendoci ai nativi digitali, questi rappresentano ambienti di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

espressione e di relazione.

La pagina Facebook dedicata all'Istituto rappresenta non solo uno strumento per rendere pubblica l'offerta didattica della scuola, ma anche un'occasione per creare e valorizzare forme di collaborazione e relazione con altri soggetti del territorio. Ad un primo semplice livello di utilizzo, il canale Youtube dell'Istituto può essere un utile strumento per offrire approfondimenti didattici.

Un approccio più innovativo potrebbe proporre agli studenti attività di creazione ed editing, così da farli lavorare non solo sull'acquisizione di competenze di accesso ai diversi linguaggi digitali (audio e visivo digitale), ma anche sullo sviluppo di competenze trasversali.

Una ulteriore possibilità che può essere quella di utilizzare il materiale video reperito, come base di partenza per la creazione di risorse didattiche da utilizzare nella sperimentazione di nuove metodologie, come la flipped classroom (didattica capovolta).

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Stesura del manuale della gestione documentale.

Implementazione della gestione degli archivi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

digitali e dei fascicoli.

Acquisizione di competenze specifiche da parte del personale amministrativo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni e docenti dell'Istituto

Si incentiverà l'introduzione dell'Ora del Coding sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, al fine di permettere, in maniera ludica, l'approccio ai linguaggi di programmazione informatica.

Allo stesso tempo si introdurrà la robotica educativa, a partire dalla scuola primaria, allo scopo di costruire percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.

In quest'ottica l'uso delle tecnologie può facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Insegnanti : Coinvolgimento di un nutrito numero

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

di insegnanti al fine di poter avviare al coding un maggior numero di alunni. Alunni: Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Accordi territoriali

Destinatari: i docenti dell'Istituto.

Il nostro Istituto aderisce alla rete di scuole del Polo Formazione Docenti e ATA dell'ambito 28 della Regione Lombardia.

In particolare partecipa alle iniziative previste dall'iniziativa "ex-Generazione Web", che mira all'innovazione nella metodologia didattica e persegue i seguenti obiettivi specifici:

ACCOMPAGNAMENTO

1. Accessibilità - Personalizzazione dei percorsi e accessibilità web per disabili sensoriali, BES (Bisogni educativi speciali), DSA (Disturbi specifici di apprendimento);
2. Coding, tinkering e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'approccio alle materie STEM (science, technology, engineering, mathematics);
3. Realtà virtuale e aumentata - Innovazione nella gestione degli spazi, del tempo e dei modi di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

insegnamento e dell'apprendimento mediante l'applicazione dell'ICT (Information and Communication Technology), anche attraverso l'utilizzo di dispositivi per la realtà virtuale e aumentata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

L. CALASTRI - MBAA8E201T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione precede e segue i percorsi curricolari .

Ha funzione formativa.

Accompagna i processi di apprendimento.

E' stimolo al miglioramento continuo.

Pertanto le insegnanti osserveranno i bambini nel contesto scolastico per verificare:

- il proprio agire in regia educativa e l'efficacia delle strategie adottate
- la coerenza dell'organizzazione spaziale con i bisogni dei bambini /e
- i progressi degli alunni in ordine ai traguardi definiti nei campi di esperienza.

L'osservazione sistematica ed estemporanea convoglierà nella compilazione (due volte l'anno) di griglie osservative condivise con le famiglie al fine di creare un percorso di crescita unitario e coerente.

Si allegano .

ALLEGATI: Osservazione in merito al percorso di acquisizione delle competenze.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si osserva il grado il benessere del bambino del contesto scolastico valutando:

- il distacco dalle figure parentali
- l'autonomia emotiva
- la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente
- il rispetto delle regole della convivenza
- la crescente capacità di cooperare e collaborare

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI CESANO MADERNO - MBMM8E2012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione del processo formativo caratterizza l'intera azione della scuola, non solo nel momento finale ma durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni; è contemporaneamente autovalutazione dell'insegnamento e dell'efficacia formativa.

I momenti e gli strumenti per la valutazione sono:

- il Documento di Valutazione (1° quadrimestre)
- il Documento di Valutazione (2° quadrimestre)
- il certificato delle competenze (al termine del triennio di Scuola Secondaria)

La valutazione finale (o quadrimestrale) terrà conto:

1. del profitto (segnalato nelle valutazioni orali, scritte e pratiche);
2. del percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza;
3. dell'impegno dimostrato dall'alunno nel raggiungere i livelli di apprendimento didattici previsti dal C.d.C;
4. di quanto stabilito nella Nota MIUR prot. N° 0001865 del 10-10-2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione": "Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

ALLEGATI: Livelli di apprendimento delle discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Il modello utilizzato è conforme alle indicazioni del D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, del D.M. n°5 del 16-01-2009, dello Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..."

Pertanto, al fine di individuare i criteri per comporre un giudizio sul comportamento, sono stati presi in considerazione:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità.

I criteri per la valutazione del comportamento seguono quattro indicatori:

1. responsabilità;
2. partecipazione;
3. frequenza e puntualità;
4. provvedimenti disciplinari adottati.

I giudizi sintetici sono formulati in base a cinque livelli, con corrispondenti descrittori.

ALLEGATI: Giudizio di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

"L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è

disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale." (nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, l'ammissione alle classi seconda e terza e all'Esame di Stato avviene anche con una o due insufficienze, indipendentemente dalla disciplina; con tre insufficienze l'ammissione alla classe successiva si propone qualora il Consiglio di Classe ritenga che le carenze o le lacune possano essere successivamente colmate e non pregiudichino il percorso formativo dello studente.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato sono:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo

ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale." "In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali."

"Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10."

(nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017)

ALLEGATI: Criteri per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio docenti sta elaborando una griglia di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che sarà utilizzata in via sperimentale nel corrente anno scolastico.

Giudizio globale:

"Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito." (nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Il giudizio globale deve descrivere:

1. i processi formativi che comprendono:
 - progressi sviluppo culturale
 - progressi sviluppo personale
 - progressi sviluppo sociale
2. il livello globale conseguito nello sviluppo degli apprendimenti.

ALLEGATI: Giudizio Globale.pdf

Certificazione delle competenze:

Le competenze sono la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni e contesti diversi, un insieme di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. (D.lgs. 13/13, art.2. c.1). Le

competenze sono il risultato del processo di insegnamento/apprendimento e si sviluppano attraverso l'interazione tra le conoscenze e le abilità.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Dall'anno scolastico 2017/18, il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e di matematica, e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (DM 742/2017)

Le Indicazioni intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le otto competenze chiave europee:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

La certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e viene consegnata alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

NOME SCUOLA:

G. RODARI - CESANO MADERNO II - MBEE8E2013

A. NEGRI - MBEE8E2024

MINOTTI - MBEE8E2035

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione del processo formativo caratterizza l'intera azione della scuola, non solo nel momento finale ma durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e bisogni degli alunni; è contemporaneamente autovalutazione dell'insegnamento e dell'efficacia formativa.

La valutazione viene effettuata considerando:

- elementi relativi all'apprendimento (cosa è stato appreso, come viene esposto e come viene utilizzato) e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- elementi che si riferiscono ad aspetti educativi, di relazione e di comportamento (socializzazione, disponibilità, organizzazione, impegno, partecipazione);
- elementi che riguardano le caratteristiche personali degli allievi;
- elementi che esprimono il loro vissuto intellettuale e sociale.

Il Collegio Docenti, per la compilazione del Documento di Valutazione, adotta criteri comuni per tutte le classi dell'Istituto e stabilisce a quali descrittori di competenza corrisponde la valutazione in decimi, reintrodotta dal D.L. 137.

Il Collegio Docenti ha stabilito inoltre che, alla determinazione della valutazione, contribuisce prioritariamente il raggiungimento dei livelli di competenza, secondo i parametri sotto riportati, tenuto conto di:

- impegno (volontà e costanza nella continuazione del lavoro)
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- situazione personale (eventuali difficoltà, etc.).

**ALLEGATI: CRITERI di VALUTAZIONE adottati dal COLLEGIO
DOCENTI.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La documentazione rispetto al comportamento è frutto di continue osservazioni dei docenti poiché diversi sono i descrittori che compaiono nella stesura del giudizio analitico, quali:

- Relazione con i compagni
- Relazione con gli adulti

- Rispetto delle regole
- Interesse, attenzione e partecipazione
- Impegno
- Capacità di collaborazione
- Autonomia.

Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti descrittori per il giudizio del comportamento:

- Esemplare
- Corretto e responsabile
- Generalmente corretto e responsabile
- Solitamente corretto, ma non sempre responsabile
- Poco corretto e non sempre responsabile
- Non sempre corretto né responsabile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tenuto conto dell'art. 3 commi 1, 2 e 3, l'ammissione alla classe successiva si realizza anche

quando:

i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;

i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e motivati. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, verbalizzano e documentano gli interventi adottati in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a

favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Fermo restando che la "NON AMMISSIONE" alla classe successiva può essere assunta in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità, essa

deve essere concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (es: dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale

gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica e matematica), quindi con valutazioni gravi e negative sia in italiano, sia in

matematica;

□ mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;

□ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati,

relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla

responsabilità e all'impegno;

□ frequenza molto irregolare non giustificata da adeguata motivazione e tale da compromettere la valutazione degli apprendimenti;

□ in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe

inferiore - per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica - al fine di

favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti dell'équipe

presentano al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non

ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, viene fissato un incontro con la famiglia.

- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe

successiva o al successivo grado dell'istruzione, si deve fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate

dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante

l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di

apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali

riferimenti al parere
di specialisti coinvolti.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio docenti sta elaborando una griglia di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che sarà utilizzata in via sperimentale nel corrente anno scolastico.

Certificazione delle Competenze:

Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art.9 del D.lvo 62/2017).

LIVELLO INDICATORI ESPLICATIVI

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la Certificazione sono utilizzati i modelli nazionali previsti dal D.M. n. 742/2017.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

- Ampia lettura dei bisogni, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei BES.
- Specifica formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione
- Realizzazione di percorsi personalizzati, individualizzati e differenziati, modulati sulle caratteristiche specifiche di ciascuno, anche mediante una didattica che sia "denominatore comune per tutti "
- Realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione e l'integrazione degli studenti tramite una didattica cooperativa, laboratoriale, "peer to peer", per creare un clima educativo-relazionale positivo, promuovere competenze trasversali, favorire il successo formativo.
- Attivazione progetti L2. -Attuazione di progetti educativi e interculturali.
- Attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri.
- Sottoscrizione ed attuazione del protocollo per la gestione delle situazioni di disagio, maltrattamento ed abuso in collaborazione con i Servizi del territorio.- Elaborazione e stesura dei documenti (PEI, PDP...) collegiale, responsabile e partecipata, nel fondamentale raccordo con la famiglia, con cui va stipulato un chiaro patto educativo-formativo.
- Monitoraggio dei percorsi attuati attraverso verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso colloqui, al fine di favorire l'accoglienza e l'inserimento e/o il passaggio tra i vari ordini di scuola. - Possibilità di consulenza presso Centro socio-psicopedagogico interno all'Istituto.

- Possibilità di consulenza presso lo "Sportello d'ascolto" rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti.
- Cooperazione con gli Enti territoriali attraverso l'acquisizione di risorse e servizi (educatori comunali e progetti vari).
- Progetto " Dislessia " per il riconoscimento di elementi di rischio in studenti con difficoltà di apprendimento e l'eventuale avvio dell'iter procedurale.
- Costituzione all'interno dell'Istituto scolastico del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione .
- Predisposizione del Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse , compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica-

Punti di debolezza

- Le risorse umane assegnate in dotazione risultano sproporzionate rispetto alle esigenze presenti nell' Istituto e insufficienti per garantire un percorso formativo adeguato a tutti gli studenti.
- L'utilizzo dinamico e flessibile delle risorse disponibili non sopperisce in modo efficace alle necessità.
- La condivisione di buone pratiche è ancora scarsa, mentre l'utilizzo flessibile e dinamico delle risorse umane disponibili è ancora difficile.
- Difficoltà a riconoscere, a valorizzare e a far emergere il potenziale degli studenti in situazione di plusdotazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Vista la correlazione tra svantaggio socio-economico e culturale e insuccesso scolastico, la scuola cerca di contrastare questo fenomeno attraverso attività

di recupero e rinforzo in itinere.

-Personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

-Rispetto delle differenze e delle diversità e valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

-Promozione di approcci metodologici di tipo laboratoriale e cooperativi.

-Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di corsi di potenziamento linguistico-culturale.

Punti di debolezza

-Scarsa predisposizione a lavorare per gruppi di livello con una didattica flessibile (classi aperte).

-Limitata considerazione della zona di sviluppo prossimale in fase di progettazione.

-Scarsa condivisione di buone pratiche. -Parziale diffusione dell'utilizzo di strumenti compensativi di tipo informatico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Adattamento in itinere del modello PEI in adozione all'Istituto, in conformità con le indicazioni presenti nel decreto "Inclusione" 96 del 2019. Tale documento risulta parte integrante del progetto di vita e viene elaborato ed approvato dal GLO, istituito all'interno dell'Istituto scolastico, nel rispetto del diritto di autodeterminazione dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

-Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, con la partecipazione dei genitori, o di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Interlocutore e soggetto attivo nel processo di inclusione degli alunni, trasmette il profilo di funzionamento all'istituzione scolastica e all'ente locale competente, rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto individuale- Corresponsabile nel Patto Educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La scuola adotta criteri e modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Essi sono condivisi e dinamici, tengono conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, degli obiettivi prefissati e dei progressi raggiunti. Le modalità valutative adottate consentono agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, tramite l'applicazione di misure che garantiscono le condizioni ottimali per l'espletamento della

prestazione da valutare. La valutazione può essere integrata o sostituita, nei casi particolari, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La centralità della formazione organica, continua e completa dell'alunno implica un miglioramento costante dell'organizzazione e del monitoraggio delle diverse fasi della sua vita nel nostro Istituto, dal momento del suo ingresso nel sistema scolastico alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro fino alla tappa relativa all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Per il raggiungimento di questi obiettivi si riproporranno modalità già consolidate nel nostro Istituto • supporto dell'alunno e delle famiglia al momento del suo ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i vari ordini di scuola • incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente • collaborazione tra la scuola, la famiglia ed altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio in fase di orientamento formativo e educativo e vi sarà una progressiva implementazione di progetti e attività volti a rendere sempre più fluida la continuità tra i diversi ordini di scuole presenti nel nostro Istituto come: - un primo approccio nel corso della classe quinta della scuola primaria alla seconda lingua straniera - l'avviamento a partire dalla classe quinta della scuola primaria alla conoscenza del coding

Approfondimento

Il Curricolo Verticale di Istituto riporta le raccomandazioni per la continuità e i punti di attenzione da curare alla fine della scuola dell'infanzia e al termine della scuola primaria concordati dai docenti dei vari ordini di scuola rispetto a "I DISCORSI E LE PAROLE" e "LA CONOSCENZA DEL MONDO" per l'infanzia e "ITALIANO" e "MATEMATICA" per la primaria.

ALLEGATI:

Raccomandazioni per la continuità.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio Docenti, nella seduta del 28 ottobre 2020, ha deliberato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, ad integrazione delle Linee Guida per la Didattica a



Distanza approvate il 9 aprile 2020 dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI:

PIANO_per_la_DDI_-_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	n. 2 collaboratori: n. 1 referente del plesso di Scuola Primaria (G. Rodari) e n. 1 referente del plesso di Scuola Secondaria (G. Galilei)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	n. 2 Collaboratori DS; n. 3 Responsabili plesso; n. 6 Funzioni strumentali.	11
Funzione strumentale	AREA 1: n. 2 Inclusione AREA 2: n. 2 Curricolo e valutazione AREA 3: n. 2 Ptof - Rav- PdM- RS	6
Responsabile di plesso	n. 1 plesso di Scuola dell'Infanzia (Calastri) PELLEGATTA ANTONELLA n. 3 plessi di Scuola Primaria: - Minotti BRIGLIADORO GRAZIELLA - Negri SACCHI EMANUELA - Rodari FUMAGALLI CRISTINA n. 01 plesso scuola secondaria di 2° grado MANTOAN UBALDO	5
Animatore digitale	FASOLI SIMONE Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è Dotata; la	1



	pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	n. 04 responsabili di laboratorio di informatica dei rispettivi plessi n. 01 animatore digitale n. 01 ata	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Le cattedre/posti dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curricolari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa (oltre che in quelle di supporto organizzativo al dirigente scolastico).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA	Le cattedre/posti dei docenti sono	1



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le cattedre/posti dei docenti sono strutturate in maniera mista, ossia parte di ore impiegate nelle attività curriculari e parte in quelle di potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore dei servizi generali e amministrativi, SIG. COLOMBO ALESSANDRO sovrintende con autonomia operativa e nell' ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale
Ufficio protocollo	Gestione della comunicazione in ingresso e in uscita dalle caselle di posta istituzionali; gestione flussi documentale e gestione dell' archivio cartaceo e digitale gestione del personale ATA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Supporto al Dsga nelle attività istruttorie connesse alla gestione delle risorse e degli acquisti; gestione fornitori e gestione personale esterno; gestione dell'inventario
Ufficio per la didattica	gestione anagrafica alunni e carriera studenti; fascicoli personali degli alunni; gestione registri elettronici e verbali degli organi collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa e contabile dei contratti di assunzione del personale; procedimenti connessi alla carriera procedure e registrazioni a sistema relative al rapporto di lavoro tenuta del fascicolo dipendente
Ufficio per il personale a T.I.	Gestione amministrativa e contabile dei contratti di assunzione del personale; procedimenti connessi alla carriera procedure e registrazioni a sistema relative al rapporto di lavoro tenuta del fascicolo dipendente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.ic2viastelvio.edu.it/pagina/66>

Modulistica da sito - personale scolastico

<http://www.ic2viastelvio.edu.it/pagina/112>**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<http://aliperlinfanziaeladolescenza.it/index.html>

La rete ha come scopo la condivisione di buone pratiche tra le scuole interessate alla tutela minori attraverso la formazione degli operatori con la trattazione pedagogica, giuridica, sociale delle tematiche relative agli abusi sessuali, ai maltrattamenti, al bullismo e al cyberbullismo. Il protocollo della rete "Ali per l'infanzia e l'adolescenza" descrive le procedure da utilizzare nella segnalazione dei casi di minori a rischio alle autorità o ai servizi competenti.

❖ CTS DI MONZA E BRIANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ CTS DI MONZA E BRIANZA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sostegno a progetti presentati da istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) del DM 16 giugno 2015 n. 435.

❖ INSIEME IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata all'Orientamento nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° Grado e per il contrasto alla dispersione scolastica

**❖ PATTO LOCALE LETTURA DEL COMUNE DI CESANO MADERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intento del *Patto locale per la lettura* è di riconoscere e sostenere la crescita socioculturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva e di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale allargando conseguentemente la base dei lettori.

La sottoscrizione del *Patto locale per la lettura* è tesa a creare una rete territoriale che comprenda tutte le professionalità (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, associazioni culturali) della filiera del libro

❖ RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Generale Monza e Brianza, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi ed amministrativi già dimostratisi territorialmente efficaci ed efficienti, concentra la propria azione, anche in raccordo con Usr per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali:

1. Sicurezza
2. Formazione
3. Valutazione
4. Promozione delle nuove tecnologie

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Disponibilità ad accogliere presso le nostre strutture i soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti dagli Indirizzi regionali e di seguito denominati collettivamente "tirocinante" per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare su proposta dell'Università (Bicocca e Cattolica).

❖ LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituita LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO mira a promuovere, sul territorio di Pavia ed eventualmente su tutto il territorio nazionale, i seguenti obiettivi:

a) arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e



altissimo potenziale intellettuale o motorio- manuale attraverso corsi di formazione;

b) offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

c) offrire alle scuole supporto nella definizione di un curriculum verticale orientato a sostenere l'alto potenziale e la Plusdotazione;

d) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;

e) promuovere azioni di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;

f) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop out, disaffezione scolastica, underachievement);

g) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;

h) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

❖ **LA SICUREZZA D.LGS. 81/08**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale e degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di rete

Approfondimento:

La formazione del personale e degli alunni è mirata alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e sull'uso degli strumenti compensativi ai fini dell'apprendimento.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DIDATTICA INNOVATIVA**

Acquisizione di metodologie didattiche innovative e di strategie utili alla personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso le TIC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla scuola e dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. 81/08

Formazione del personale DOCENTE ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti che ancora non hanno la formazione di base e quelli ai quali serve solo l'aggiornamento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Formazione relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti referenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE SUE DINAMICHE

Formazione sulle problematiche relative alla gestione della classe e delle dinamiche connesse

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati alla tematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa

❖ PROCESSI INNOVATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società esterne

❖ **AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure contabili, i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur e Scuole Polo